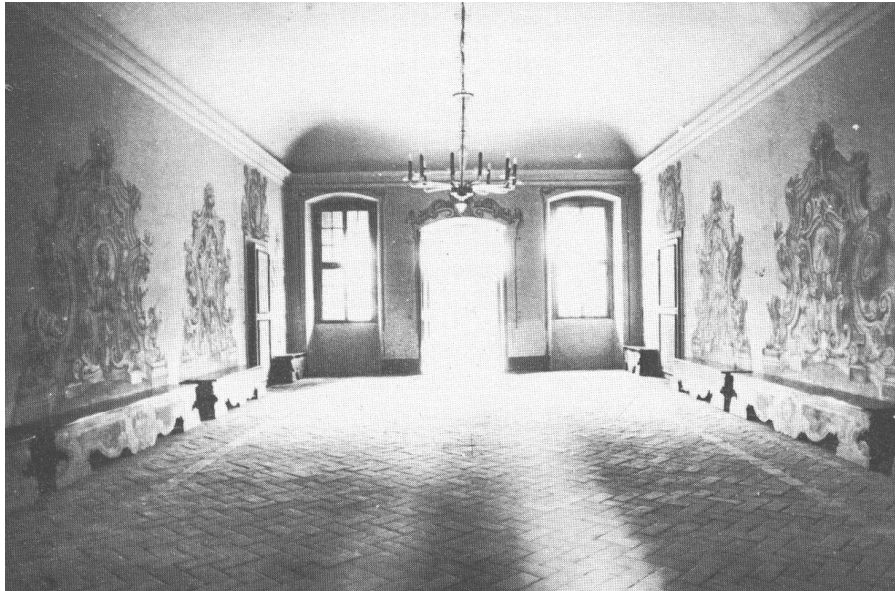
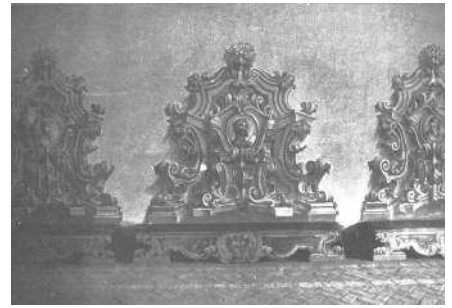


All'interno si possono ancora ammirare numerosi affreschi e decorazioni: presenta un'anticamera nelle cui pareti sono dipinte spalliere di panche in stile baroccheggiante e un'ampia scalinata in marmo che porta ad un pianerottolo con soffitto dipinto dal quale si accede alla loggia affrescata con modesti paesaggi posizionati sopra l'apertura delle porte. In un salone rettangolare, posto in comunicazione con il cortile retrostante della villa, e con soffitto a botte, trovano posto sopra le porte belle decorazioni ad affresco oltre che spalliere di panche. Una epigrafe posizionata nella loggia ricorda che nel 1822 la contessa Butturini ospitò in villa ospiti illustri tra cui anche lo

Particolare della parete del salone con affreschi che imitano le spalliere delle panche (Archivio IRVV)
Vista del salone centrale con volta a botte ribassata (Archivio IRVV)
Particolare della decorazione pittorica del soffitto di una sala interna (Archivio IRVV)



382

zar Alessandro I di Russia, che venne a Verona per il congresso della Santa alleanza.

A lato dell'edificio principale sorge una chiesetta romanica con campanile costruita nel corso del xv secolo dedicata alla Purificazione di Maria che nel periodo di dominio veneto venne chiamata Santa Maria dell'Ospedale di Mezzacampagna. Vi si accede attraverso una piccola sagrestia a pianta quadrata. Il soffitto a crociera è caratterizzato dal dipinto in chiave che rappresenta un sole a raggi ondulati simbolo della divinità. Lo stesso motivo iconografico si trova anche nelle lunette e nel catino absidale. Alle pareti si trovano scene affrescate del Nuovo Testamento opera del Ligozzi, tra cui bellissima e ben conservata è la *Crocifissione*.



La Crocifissione affrescata dal Ligozzi all'interno della chiesetta (Archivio IRVV)